

Dopo il no di Miro il Pdl vuole puntare su un giovane: Lardiello o Di Cuia

L'Udc andrà con Stefàno Il Pdl da solo

TARANTO - Tutto secondo copione. Dopo il disimpegno di Maria Teresa Basile anche Lelio Miro ringrazia tutti e rinuncia alla possibilità di candidarsi a sindaco per la coalizione composta da Pdl e Terzo polo. Un niet che segna il definitivo "rompete le righe".

L'Udc sarebbe pronta a spostarsi a sinistra. Difficile che nell'Unione di Centro possa prevalere l'idea di andare al voto in solitudine. Per questa sera sarebbe già stata convocata una riunione di partito.

I centristi, dopo un inevitabile "passaggio romano", faranno il punto della situazione dando con tutta probabilità il via libera ad un'alleanza con il Pd per sostenere la candidatura di Stefàno. In questo caso l'Udc seguirebbe Api, l'altro pezzo del Terzo polo che nei giorni scorsi ha chiuso l'accordo con il Partito democratico per appoggiare il sindaco uscente. Più intricato il discorso relativo al Pdl. Il niet di Miro costringerà i pidiellini a ricercare la figura del candidato all'interno del partito. Messo da parte l'approccio al "mondo della società civile" l'obiettivo è quello di chiudere il percorso entro oggi.

Dopo la riunione fiume di ieri notte, il coordinamento provinciale ha deciso di scendere in campo per provare a stringere i tempi. Alquanto remota l'ipotesi di imbastire un'alleanza con At6 e quindi con Cito. Il Pdl andrà da solo. Riparte dunque il toto-candidato. Tra i nomi più chiacchierati ci sarebbe il consigliere comunale **Aldo Condemi** che ormai da mesi si dice pronto alla corsa per lo scranno più alto di Palazzo di Città. Stesso dicasi per l'ex consigliere comunale **Franco Vitanza**. Anche l'esponente della corrente che fa capo ad **Alfredo Mantovano** sarebbe disponibile a candidarsi con il sostegno dell'intero partito. Stesso dicasi per **Angelo Fiore**, ex vicecoordinatore provinciale del Pdl e per **Arturo Rossano**, ex assessore comunale. Ma l'idea sarebbe un'altra. Stando a quanto trapela dagli ambienti vicini al Pdl si cercherà di puntare su un giovane. Una mossa mirata al rinnovamento, in linea con quanto avvenuto nella segreteria provinciale. In questo caso in pole position ci sarebbe **Mimmo Lardiello**, capogruppo Pdl alla Circoscrizione Montegranaro - Salinella, seguito a ruota da **Massimiliano Di Cuia**, consigliere comunale e leader del Movimento Agorà.

Quando mancano meno di due settimane alla presentazione delle liste i giochi restano aperti. Una circostanza che sta creando forte imbarazzo tra gli esponenti del Pdl pronti a candidarsi per il Consiglio comunale. Tanto che, a questo punto, non è da escludere una diaspora verso At6.

Fabio Mancini